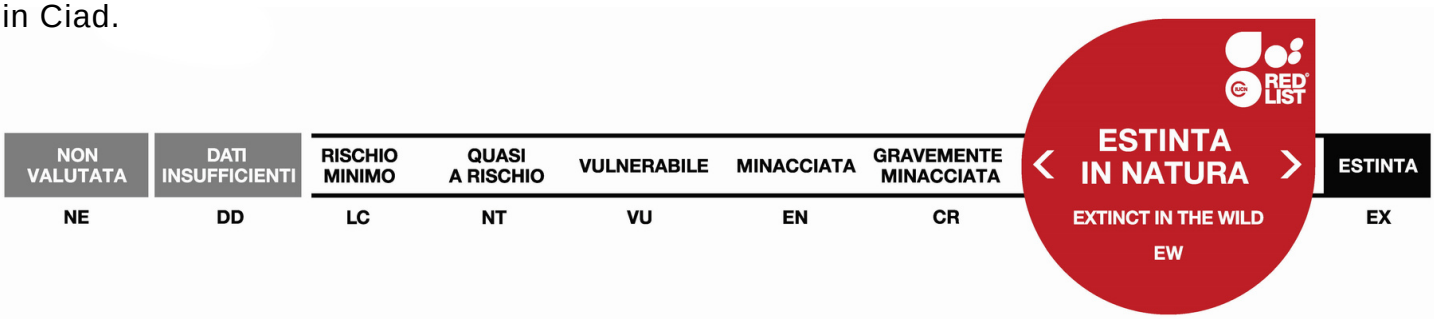
ORICE DALLE CORNA A SCIABOLA

Oryx dammah

STATO IN NATURA

L'orice dalle corna a sciabola (*Oryx dammah*) in passato era diffuso in tutto il Nord Africa, ma nel 2000 venne dichiarato estinto in natura. Da alcuni decenni, in Tunisia è attivo un progetto di reintroduzione e attualmente una piccola mandria è stata reintrodotta con successo anche in Ciad.



MINACCE

Il declino della specie ebbe inizio con il cambiamento climatico nella regione africana e con la caccia indiscriminata a cui l'orice è stato sottoposto per la carne, le pelli e le corna, apprezzate come trofei da parte degli europei che iniziavano a stabilirsi nell'area, sparendo definitivamente a partire dal 1910.

AZIONI

Nel 1980 Marwell Wildlife iniziò a lavorare, a fianco del governo tunisino, alla conservazione e al restauro del fragile ecosistema semi-arido del deserto del Nord Africa, creando una rete di aree protette dedicate in particolare al progetto di reintroduzione dell'orice dalle corna a

sciabola, tramite immissione di individui nati e cresciuti in ambiente controllato in vari zoo europei e americani. La prima immissione avvenne nel 1985. Oggi circa 485,000 ettari di terra sono protetti e organizzati in otto Parchi Nazionali e Riserve Naturali.
Il Parco Le Cornelle, da anni parner di Marwell Wildlife, oltre a sostenere e promuove il progetto, ha partecipato attivamente alla formazione di uno dei gruppi di rilascio in natura nel 1999 fornendo un esemplari ritenuto idoneo.

IL PROGETTO PREVEDE

• Continuare ed espandere il monitoraggio a lungo termine dei branchi immessi nelle aree protette utilizzando personale specializzato e decine di fototrappole per valutare l'utilizzo dell'habitat da parte della specie e i fattori che ne influenzano la distribuzione.
• Ampliare le aree contigue restaurate idonee alla specie e valutare la capacità portante dell'area individuando strategie di gestione condivise col governo tunisino.
• Implementare il programma di screening sanitario all'interno dei gruppi, sebbene sia stata dimostrata già negli anni passati l'assenza di circolazione di malattie infettive.
• Proseguire nella raccolta di campioni genetici e analisi di DNA al fine di valutare la variabilità genetica e pianificare eventuali traslocazioni di animali.
• Fornire opportunità di lavoro e formazione sul campo a giovani veterinari, naturalisti e biologi tunisini e stranieri

RISULTATI

Sono passati 30 anni dal primo rilascio di orici dalle corna a sciabola in Tunisia e attualmente le metapopolazioni contano circa 300 esemplari. Ciò è un ottimo successo, ma si tratta di gruppi separati tra loro. Le analisi della crescita di popolazione denotano che l'area ha raggiunto la capacità portante e che il corrente modello di gestione deve essere considerato solo un passo intermedio. L'obiettivo futuro è una popolazione che si autosostiene muovendosi liberamente tra zone contigue di habitat integro.

LINK

https://www.marwell.org.uk/conservation
https://www.marwell.org.uk/wp-content/uploads/2021/05/eep_tunisia_report_2020.pdf